



AGEA CONTRO I LIBERI PROFESSIONISTI: OGGI IN PARLAMENTO E' ANDATA IN SCENA LA "BUFALA" DELL'ESPULSIONE DEI TECNICI PER "OBBLIGO EUROPEO". CHE PERO'NON ESISTE

Il tentativo di AGEA di eliminare i liberi professionisti dal settore di attività di CAA (*cioè di eliminazione dal mercato dei soggetti più preparati per sostituirli con altri, senza alcun titolo di studio specifico e reale preparazione, peraltro definendo questa operazione "innalzamento delle garanzie procedurali"*). Se non altro AGEA dimostra senso dell'umorismo) è approdata oggi in Parlamento, venendo il caso sollevato da diversi Deputati -non solo di opposizione- durante l'Audizione svolta dalla Ministra Teresa BELLANOVA in ordine alla nuova PAC.

La Ministra, pur assumendo l'impegno di discutere della vicenda con il Direttore di AGEA **Gabriele PAPA PAGLIARDINI** (*cioè con il pervicace esecutore dell'espulsione dei liberi professionisti. Il che equivale a chiedere all'oste se il suo vino è buono. Ma tant'è*), ha peraltro affermato che il comportamento di AGEA sarebbe pressochè obbligato, in quanto dettato dall'osservanza alla disciplina comunitaria ed agli indirizzi della Commissione Europea: peccato però che quella disciplina non esista e quegli indirizzi nessuno li abbia mai visti.

E qui sorge un problema: escludendo che la Ministra Bellanova voglia prendere in giro il Parlamento ed altrettanto che si inventi risposte a casaccio, **chi le ha dato quelle informazioni non vere?**

Chi cerca di nascondere dietro una cortina fumogena di fake news le vere ragioni per cui si vogliono eliminare i liberi professionisti?

*"Mi auguro -ha comunicato **Roberto ORLANDI** Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati- che la Ministra Bellanova, persona che stimo per la sua storia personale, voglia adesso chiedere conto a chi l'ha scorrettamente informata e prenda i provvedimenti conseguenti.*

La verità è che non c'è, e nemmeno potrebbe esserci, una richiesta europea di "eliminare" i liberi professionisti dai CAA. Nulla di tutto questo.

Ci smentiscano, se sono in grado! Ci mostrino questa fantomatica "disciplina" europea.

Vi è invece un preciso disegno, portato pervicacemente avanti dal Direttore di AGEA che risponde a logiche inconfessabili. O perlomeno finora non confessate, perchè un motivo per tutto questo dovrà ben esistere!"



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

Sia chiaro che il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati si batterà con tutte le sue forze, in ogni sede e con ogni strumento lecito, in difesa del diritto al lavoro di ogni libero professionista, quello stesso diritto al lavoro sancito dall'art. 4 della Costituzione e che dovrebbe stare al primo posto dell'azione del Governo e delle Agenzie governative. Anche di AGEA, che pare essersene dimenticata.

Roma, 12 novembre 2020

COMUNICATO STAMPA